



COMUNE di
FIANO ROMANO
Città Metropolitana
di Roma Capitale

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2022

(articolo 198 D.Lgs. 267/2000)

Approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 145/2022

PREMESSA

Il presente referto inerente all'esercizio 2022, nel rispetto di quanto richiamato dal D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198-bis, rappresenta le conclusioni del controllo di gestione e della *performance* ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati si abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi.

Il controllo di gestione persegue il fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Tale documento è redatto considerando i dati presenti nella Relazione illustrativa al Rendiconto di Gestione esercizio 2022, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 27/04/2023e si integra con la relazione sulla Performance per l'anno 2022, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 122 del 01.09.2023, dove è riportato il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'annodi riferimento.

Si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa nell'Ente, finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica coniugata alla qualità delle prestazioni offerte.

RIFERIMENTI

L'articolo 147, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 colloca il "controllo di gestione" nell'ambito del sistema dei controlli interni statuendo che esso è diretto a "*verificare [...] l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni da realizzare, nonché tra risorse impiegate e risultati*"; gli articoli da 196 a 198-bis del D.Lgs. 267/2000 disciplinano più estesamente le finalità e le attività inerenti il controllo di gestione.

Sulla base delle disposizioni di Legge richiamate - fatta salva la facoltà di deroga sancita dall'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 - la materia del controllo di gestione è altresì disciplinata, a livello di Ente:

1. dal Regolamento di contabilità
2. dal Regolamento sui controlli interni

Nello specifico:

1. il **REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**, approvato con D.C.C. n. 37 del 12.10.2015, disciplina il controllo di gestione nel Capo XI (articoli 64 – 68); in esso è stabilito che il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmatici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Prevede, altresì, che il controllo di gestione si articola in tre fasi:

- a. predisposizione del piano esecutivo di gestione, che si concretizza nei seguenti passi:
 - definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi dell'ente, in coerenza con gli ambiti strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione, con indicazione delle finalità da conseguire e delle eventuali ricadute interne sulla struttura ed esterne sulla collettività;
 - individuazione, per ciascun obiettivo di sviluppo, delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al raggiungimento dell'obiettivo stesso;
 - indicazione dei parametri di riferimento per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo;
- b. rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi connessi all'obiettivo: l'analisi dei costi e dei proventi rilevati è finalizzata alla valutazione del grado di convenienza e di economicità dei sistemi gestionali dei servizi;
- c. rilevazione dei risultati raggiunti, al fine di verificare l'efficacia dell'azione amministrativa;
- d. valutazione dei dati in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa;
- e. comunicazione delle risultanze del controllo di gestione a tutti i soggetti coinvolti (Amministratori e Responsabili dei Servizi), al fine di intraprendere le eventuali azioni correttive.

2. IL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, approvato con D.C.C. n. 5/2013, disciplina il controllo di gestione nel titolo III (articoli 5 – 8); in esso è stabilito che il controllo di gestione è “una procedura volta a verificare la funzionalità dell’organizzazione dell’ente attraverso l’analisi dell’andamento della gestione, i relativi costi e i risultati prodotti dall’amministrazione” e che “si svolge attraverso una serie di processi e di strumenti, anche di natura extracontabile, per misurare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa, e per ottimizzare, anche mediante interventi correttivi, il rapporto fra obiettivi ed azioni realizzate e il rapporto fra risorse impiegate e risultati”.

Detto Regolamento prevede che “l’esercizio del controllo di gestione compete a ciascun Dirigente e/o Responsabile di Area con il supporto del servizio del Controllo di gestione, in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi assegnati in sede di approvazione del P.E.G./Piano delle Performance”.

Prevede, altresì, che il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione ed analisi del piano esecutivo di gestione/piano della performance, dove vengono individuate le unità organizzative per le quali si intende misurare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e/o centri di costo/processi;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano esecutivo di gestione al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l’efficacia, l’efficienza e il grado di economicità dell’azione intrapresa;
- d) elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi ed ai centri di costo/processi;
- e) elaborazione di referti (report) riferiti all’attività complessiva dell’Ente, alla gestione di aree di attività, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo/processi.

I due Regolamenti necessitano delle opportune modifiche per rendere omogenee le prescrizioni ivi contenute.

IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DEL COMUNE DI FIANO ROMANO

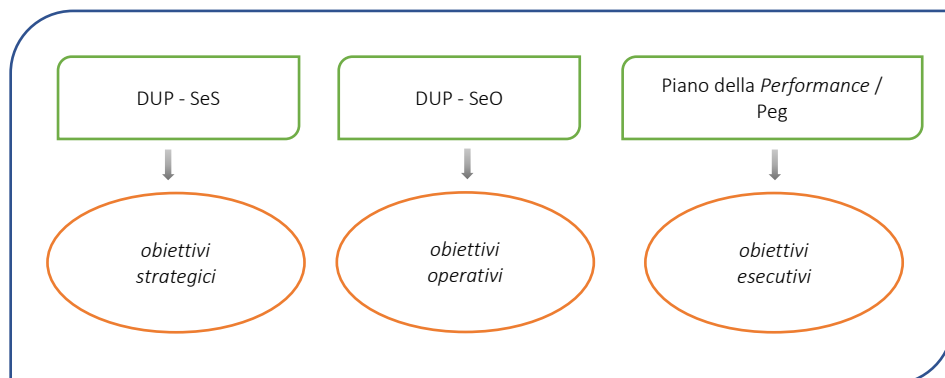
Nelle previsioni del D.Lgs. n. 118/2011, la caratteristica più evidente del nuovo e fondamentale strumento di programmazione del Comune, il *Documento Unico di Programmazione*, è quella di porre in correlazione *in modo esplicito, organico ed intelligibile* le Linee Programmatiche di mandato dell’Amministrazione agli obiettivi e alle azioni concrete che vengono assegnati agli organi gestionali dell’Ente. In tale rinnovato contesto, le Amministrazioni locali sono oggi chiamate ad applicare il principio contabile della programmazione attuando processi di armonizzazione dei diversi sistemi e curandone il *collegamento con il Ciclo di gestione delle performance*. La pianificazione e la programmazione strategica hanno un senso solo se i processi (ed i risultati degli stessi) in questione vengono costantemente monitorati al fine di migliorare le *performance* dell’organizzazione.

A seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 75/2017 è proprio la lettura sistematica dei nuovi articoli 5 e 10 che rafforza la necessaria coerenza degli obiettivi strategici e operativi con gli obiettivi di bilancio; l’articolo 5, comma 1, seconda parte, dello stesso Decreto Legislativo n. 150/2009 recita “*Gli obiettivi sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, e di cui alla normativa economica e finanziaria applicabile alle regioni e agli enti locali e il loro conseguimento costituisce condizione per l’erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa*”.

In tale contesto, il D.U.P. – che recepisce le idee espresse dalla componente politica dell’Amministrazione nelle Linee programmatiche declinandole fino all’ambito dell’attività gestionale – rappresenta il momento più evidente del processo di integrazione tra programmazione finanziaria e di bilancio con il ciclo di gestione della *performance* costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. D.U.P. e Piano della Performance divengono allora strumenti connessi e posti al centro del sistema di definizione della *performance* attesa. Nella Sezione strategica del D.U.P. vengono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato; nella Sezione operativa del D.U.P. vengono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l’Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

per ogni programma, (e per tutto il periodo di riferimento del D.U.P.), sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere; nel P.E.G. sono specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi.

E' lo stesso principio contabile che ci aiuta a definire "la filiera di obiettivi" che deve concretizzarsi all'interno del D.U.P. e del P.E.G.:



Gli obiettivi strategici ed operativi diventano funzionali a rappresentare la *performance* attesa con riferimento agli impatti sui bisogni dei portatori di interesse (*outcome*) mentre gli obiettivi esecutivi rappresentano i risultati attesi di breve periodo propedeutici al raggiungimento degli impatti programmati e generano gli *output* dell'azione amministrativa.

La coerenza del *Piano della performance* con gli obiettivi di bilancio di cui al richiamato articolo 5, comma 1, seconda parte, del D.Lgs. n. 150/2009 va letta, per gli Enti Locali, con la specifica previsione dell'articolo 169, comma 3bis, del D.Lgs. n. 267/2000 (introdotto al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente) laddove è già previsto che **il Piano della performance è organicamente unificato nel Piano Esecutivo di Gestione** e, pertanto, pur nell'autonomia funzionale rispetto ai compiti che deve assolvere, ne è parte integrante.

Il **Piano Esecutivo di Gestione** è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del D.U.P. Rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra Organo esecutivo e Responsabili dei Servizi orientata all'assegnazione di obiettivi con assegnazione delle connesse risorse umane, strumentali e finanziarie. Favorisce, di conseguenza, il controllo e la valutazione dei risultati del personale dipendente e costituisce un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione.

Il **Piano degli Obiettivi** è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione comunale e dei suoi dipendenti. Esso definisce gli obiettivi delle singole Aree e di conseguenza quelli delle loro unità organizzative intermedie. Agli obiettivi sono correlati i relativi indicatori e risorse.

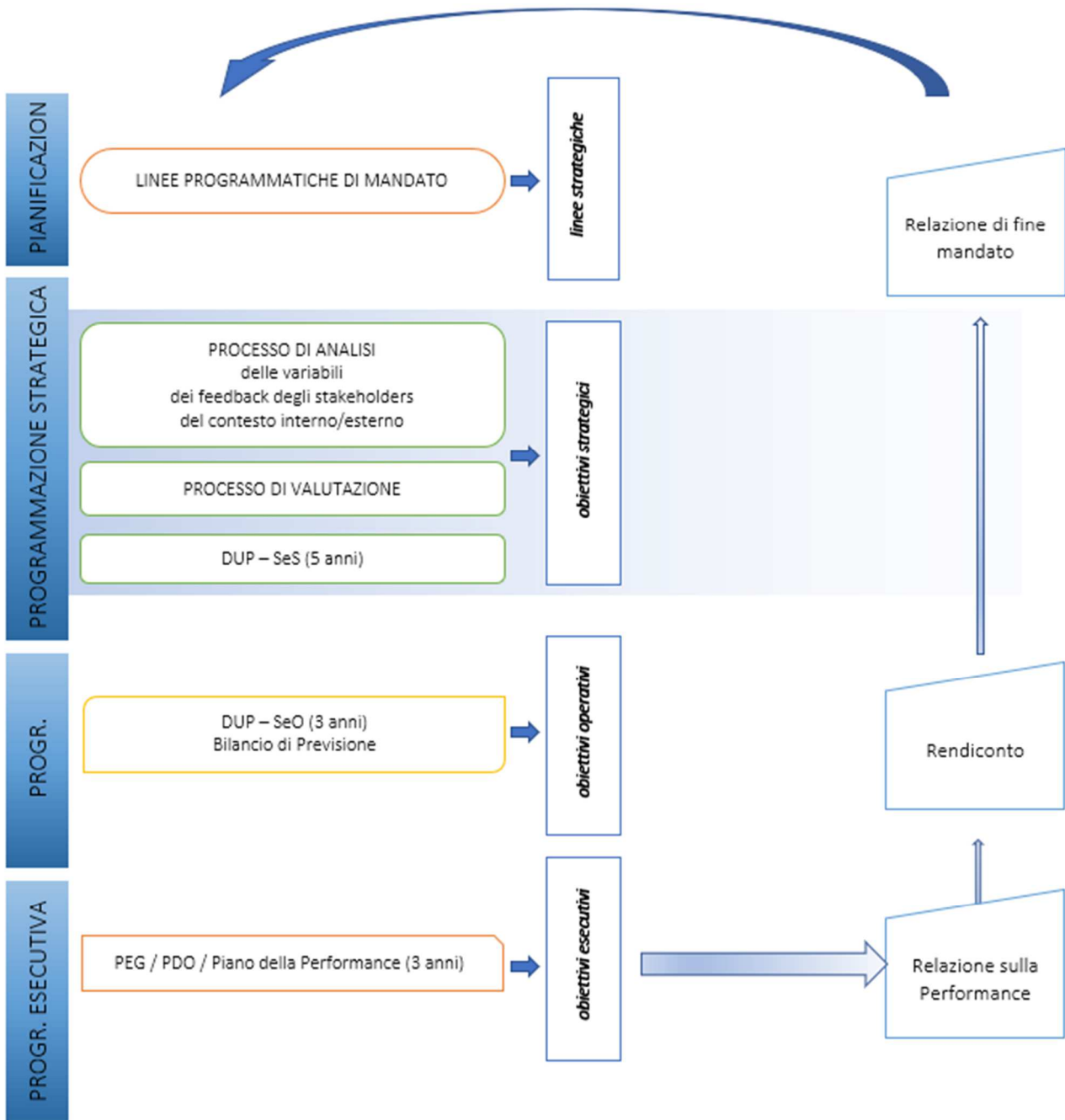
Il principio contabile 4/1 prevede al paragrafo 10.1 che "il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione".

Conformemente all'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 recante "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" - punto 10, il presente Piano Esecutivo di Gestione:

- è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione
- è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione successivi al primo
- ha natura previsionale e finanziaria
- ha contenuto programmatico e contabile; può contenere dati di natura extracontabile
- ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli Amministratori rispetto all'attività di gestione dei Responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi
- ha un'estensione temporale pari a quella del Bilancio di Previsione

- ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.

Le fasi e le interrelazioni fra gli strumenti della programmazione possono essere rappresentati dal seguente grafico con evidenziazione dell'approccio concreto attuato dall'Amministrazione:



L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sottolineato più volte la necessità di integrare il Ciclo della *Performance* con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e in generale alla prevenzione della corruzione. Tale necessità è stata evidenziata nell'Allegato 1 del P.N.A. 2013 (Par. B.1.1.4). L'efficacia del P.T.P.C. dipende dalla collaborazione fattiva di tutti i componenti dell'organizzazione e, pertanto, è necessario che il suo contenuto sia coordinato rispetto a quello di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'Amministrazione. Il P.T.P.C. deve quindi essere strutturato come documento di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse. Tali obiettivi devono essere coordinati con quelli previsti in altri documenti di programmazione quali il Piano della Performance e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.). L'A.N.A.C. propone che, tra gli obiettivi del D.U.P., *“vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti”*. Pertanto, l'A.N.A.C. auspica *“un percorso di allineamento temporale tra i due documenti”* (D.U.P. e P.T.P.C.T.) e, come prima indicazione operativa, suggerisce che il D.U.P. riporti quantomeno *“gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance”*.

RIFERIMENTI AD ATTI AMMINISTRATIVI ADOTTATI INERENTI IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ANNO 2022:

- **Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli esercizi finanziari 2022/2024:** Delibera del Consiglio Comunale n. n. 37/2022
<https://www.comune.fianoromano.rm.it/amm-trasparente/documento-unico-di-programmazione-dup/>
- **Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022/2024:** Delibera del Consiglio Comunale n. 38/2022
<https://www.comune.fianoromano.rm.it/amm-trasparente/bilancio-di-previsione-2022/>
- **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024:** Delibera della Giunta Comunale n. 58/2022
<https://www.comune.fianoromano.rm.it/amm-trasparente/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione-2022-2023/>
- **Piano Esecutivo di Gestione e del Piano degli Obiettivi 2022:** Delibera della Giunta Comunale n. 116/2022
<https://www.comune.fianoromano.rm.it/amm-trasparente/approvazione-del-piano-degli-obiettivi-pdo-del-piano-delle-performance-2022-e-del-piano-esecutivo-di-gestione-2022-2024/>
- **Salvaguardia degli equilibri generali di bilancio esercizio 2022:** Delibera del Consiglio Comunale n. 50/2022
- **Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022:** Delibera del Consiglio Comunale n. 21/2023
<https://www.comune.fianoromano.rm.it/amm-trasparente/rendiconto-2022/>
- **PIAO 2022-2024:** Delibera della Giunta Comunale n. 141/202
<https://www.comune.fianoromano.rm.it/amm-trasparente/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione-triennio-2022-2024/>
- **Relazione sulla Performance anno 2022:** Delibera della Giunta Comunale n. 122/2023
<https://www.comune.fianoromano.rm.it/wp-content/uploads/2023/09/Relazione-sulla-Performance-anno-2022-def-validato.pdf>

IL CONTESTO ESTERNO

Per la descrizione dello specifico contesto si fa un espresso richiamo e rinvio al DUP 2023-2025 Sezione Strategica (Ses) approvato con DCC n. 52 del 19.08.2022 e successiva nota di aggiornamento di cui alla DCC n. 28 del 22.05.2023 in cui sono evidenziate con dettaglio le caratteristiche territoriali e sociali ed analizzate le variabili socio-economiche del territorio di Fiano Romano. Si rinvia al testo pubblicato in Amministrazione Trasparente e raggiungibile al seguente *link*:

<https://www.comune.fianoromano.rm.it/amm-trasparente/documento-unico-di-programmazione-dup/>

Si rinvia altresì all'ultimo "Referto del controllo di gestione anno 2021" approvato con D.G.C. n. 49/2023.

Link: <https://www.comune.fianoromano.rm.it/amm-trasparente/referto-controllo-di-gestione/>

IL CONTESTO INTERNO - ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI FIANO ROMANO

MANDATO AMMINISTRATIVO 2021-2026

Sindaco: DAVIDE SANTONASTASO

GIUNTA	
DAVIDE SANTONASTASO	Sindaco sindaco@comune.fianoromano.rm.it
MATTIA GIANFELICE	Vice Sindaco e Assessore all'Istruzione e alle Politiche Giovanili mattia.gianfelice@comune.fianoromano.rm.it
FLAVIO DI MUZIO	Assessore alle Politiche Sociali e alla Salute flavio.dimuzio@comune.fianoromano.rm.it
OTTORINO FERILLI	Assessore ai Lavori Pubblici, Rifiuti, Personale e Comunicazione ottorino.ferilli@comune.fianoromano.rm.it
VITTORIA IANNUCELLI	Assessore al Bilancio, Tributi e Urbanistica vittoria.iannucelli@comune.fianoromano.rm.it
EDIA PEZZOLA	Assessore all'Ambiente, Turismo, Associazioni edia.pezzola@comune.fianoromano.rm.it

CONSIGLIO COMUNALE: SINDACO E N. 16 CONSIGLIERI aggiornamento al 31.12.2022	
BARBARA ORSI	Presidente del Consiglio Comunale Incarico di attività di digitalizzazione, attività produttive e commercio barbara.orsi@comune.fianoromano.rm.it
DAVIDE SANTONASTASO	Sindaco sindaco@comune.fianoromano.rm.it
MATTIA GIANFELICE	Vice Sindaco e Assessore all'Istruzione e alle Politiche Giovanili mattia.gianfelice@comune.fianoromano.rm.it
FLAVIO DI MUZIO	Assessore alle Politiche Sociali e alla Salute flavio.dimuzio@comune.fianoromano.rm.it
OTTORINO FERILLI	Assessore ai Lavori Pubblici, Rifiuti, Personale e Comunicazione ottorino.ferilli@comune.fianoromano.rm.it
VITTORIA IANNUCELLI	Assessore al Bilancio, Tributi e Urbanistica vittoria.iannucelli@comune.fianoromano.rm.it
EDIA PEZZOLA	Assessore all'Ambiente, Turismo, Associazioni edia.pezzola@comune.fianoromano.rm.it
MARCO CANNISTRÀ	Incarico di attività di sport e patrimonio marco.cannistra@comune.fianoromano.rm.it

GINA LUCIANI Incarico di attività di fondi europei, internazionalizzazione, rapporti con il pubblico gina.luciani@comune.fianoromano.rm.it
FRANCESCA MARTELLA Incarico di attività di cultura e pari opportunità francesca.martella@comune.fianoromano.rm.it
FATIMA MASUCCI Incarico di attività per la cura delle relazioni istituzionali con il Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere fatima.masucci@comune.fianoromano.rm.it
PRIMO SPARNACCI Incarico di politiche del lavoro primo.sparnacci@comune.fianoromano.rm.it
NICOLA SANTARELLI nicola.santarelli@comune.fianoromano.rm.it
ULIANA PALADINI uliana.paladini@comune.fianoromano.rm.it
SIMONE MANCO simone.manco@comune.fianoromano.rm.it
ANDREA DE FABIIS (Vice Presidente del Consiglio Comunale) andrea.defabiis@comune.fianoromano.rm.it
GIULIA PATRIGNANI giulia.patrignani@comune.fianoromano.rm.it

Segretario Generale	Dott.ssa Cristiana MICUCCI segretariocomunale@comune.fianoromano.rm.it
n. 2 Dirigenti a tempo indeterminato	Dott. Vito DIONISI vito.dionisi@comune.fianoromano.rm.it Ing. Giancarlo CURCIO giancarlo.curcio@comune.fianoromano.rm.it
n. 5 incaricati di EQ (ex PO)	Dott. Fabrizio ARPINO Comandante Polizia Locale Sig.ra Patrizia MARSICOLA Resp. Serv. Tributi, Riscossione, Risorse Umane Dott. Vincenzo ZISA Resp. Serv. Politiche Culturali, Servizi Sociali, Salute Dott. Giovanni CAVALLINI Resp. Serv. Demografico e Attività Produttive Arch. Maria LOBACCARO Resp. Serv. Urbanistica e Ambiente
n. 58 dipendenti (al 31 Dicembre 2022)	

→ Per quanto riguarda specificatamente l'organizzazione amministrativa del Comune di Fiano Romano – ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA – si fa rinvio alla **Sotto-Sezione di Programmazione 3.1 “Struttura organizzativa”**

https://www.comune.fianoromano.rm.it/wp-content/uploads/2021/01/macrostruttura_delibera_g.c.8-2022.pdf

Lo STATUTO del Comune di Fiano Romano, approvato con D.C.C. n. 2/2001 e success. D.C.C. n. 48/2011, è pubblicato sul Sito dell'Amministrazione in “Amministrazione Trasparente” → Atti generali → Statuto e Regolamenti e consultabile al *link*

https://www.comune.fianoromano.rm.it/wp-content/uploads/2021/11/statuto_comune_fiano_romano.pdf

Nel 2022 sono state adottate n. 80 deliberazioni di Consiglio Comunale visionabili nell'Albo pretorio storico raggiungibile al *link*:

https://albo.studiok.it/fianoromano/albostorico/index.php?id=1&stringa=&type=DELIBERA%20DI%20CONSIGLIO&combo_ord=5&visual=bacheca&ordi=desc&data=Tutti&combo Pubbl=tutte&ddi_ricerca=01/01/1900&adi_ricerca=31/12/2900&ddf_ricerca=01/01/1900&adf_ricerca=31/12/2900&ente_ricerca=&pagina=atti&combo_anno=0&visu=

Nel 2022 sono state adottate n. 175 deliberazioni di Giunta Comunale visionabili nell'Albo pretorio storico raggiungibile al *link*:

https://albo.studiok.it/fianoromano/albostorico/index.php?id=1&stringa=&type=DELIBERA%20DI%20GIUNTA&combo_ord=5&visual=bacheca&ordi=desc&data=Tutti&combo Pubbl=tutte&ddi_ricerca=01/01/1900&adi_ricerca=31/12/2900&ddf_ricerca=01/01/1900&adf_ricerca=31/12/2900&ente_ricerca=&pagina=atti&combo_anno=0&visu=

Nel 2022 sono state adottate n. xx determinazione da parte dei dirigenti / Responsabili dei Servizi il cui elenco è visionabili al *link*:

<https://www.comune.fianoromano.rm.it/amm-trasparente/elenco-dei-provvedimenti-dei-dirigenti-amministrativi-2/>

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI: CONTROLLI DI REGOLARITA' ANNO 2022

Nel Comune di Fiano Romano attualmente il sistema dei controlli è disciplinato dal vigente “*Regolamento sul sistema dei controlli interni*” approvato con D.C.C. n. 5/2013. Tale Regolamento è impostato sulla base della normativa applicabile ai comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti; ad oggi, avendo superato tale soglia demografica, **l’atto Regolamentare necessita di un adeguamento**, anche ai fini del corretto allineamento con il Referto sul sistema dei controlli interni da inviare alla Corte dei Conti e riferito, ai sensi degli articoli 148 e 156 del D.Lgs. n. 267/2000, a tutti i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, a tutte le Città metropolitane e a tutte le Amministrazioni provinciali. Nel PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE triennio 2023-2025 – Sotto Sezione di Programmazione 2.2 “Performance” – è stato assegnato al Segretario Generale come obiettivo di *performance* 2023 l’introduzione del nuovo sistema dei controlli adeguato ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti attraverso l’adeguamento del vigente Regolamento.

Il controllo di regolarità viene coordinato e recepito quale parte integrante e sostanziale del monitoraggio del P.T.P.C. in quanto in sede di controllo viene verificata (per tutti gli atti) la corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione inserite in tale Sotto Sezione.

Nell’anno 2022 sono stati regolarmente effettuati i previsti controlli successivi di regolarità amministrativa conformemente al vigente Regolamento.

Nello specifico:

- REPORT N. 1/2022 “CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA ANNO 2022 periodo 01.01.2022 – 31.03.2022” - Invio al Sindaco, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Presidente del Consiglio ed al Nucleo Indipendente di Valutazione con PEC del 21.11.2022 ed ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi con e-mail del 21.11.2022 (nota Prot. n. 36422 del 21.11.2022)
- REPORT N. 2-3/2022 “CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA ANNO 2022 periodo 01.03.2022 – 30.09.2022” - Invio al Sindaco, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Presidente del Consiglio ed al Nucleo Indipendente di Valutazione con PEC del 16.01.2023 ed ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi con e-mail del 16.01.2023 (nota Prot. n. 1737 del 16.01.2023)
- REPORT N. 4/2022 “CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA ANNO 2022 periodo 01.10.2022 – 31.12.2022” - Invio al Sindaco, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Presidente del Consiglio ed al Nucleo Indipendente di Valutazione con PEC del 02.05.2023 ed ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi con e-mail del 02.05.2023 (nota Prot. n. 14540 del 02.05.2023)

STATO DI ATTUAZIONE OBIETTIVI DEL DUP

Nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025 Sezione Strategica (Ses) approvato con DCC n. 52 del 19.08.2022 e successiva nota di aggiornamento di cui alla DCC n. 28 del 22.05.2023 vengono analiticamente riportati, per ciascuna missione, lo STATO DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO.

Si rinvia a tale documento raggiungibile al *link*

<https://www.comune.fianoromano.rm.it/wp-content/uploads/2023/05/dup-2023-2025-2023.pdf>

IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2022 ED IL PIAO 2022-2024

Il Piano della *Performance* 2022-2024 – Piano Esecutivo di Gestione 2022-Piano dettagliato degli Obiettivi 2022 – è stato approvato ai sensi dell'articolo 169, comma 3 bis, D.Lgs. n. 267/2000 dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 116/2022 e modif. con successiva Deliberazione n. 168/2022.

Il Piano è stato adottato in coerenza con le Linee Programmatiche di Mandato 2021-2026 (approvato con D.C.C. n. 67/2021), con gli obiettivi strategici e operativi previsti nel D.U.P. 2022/2024 (approvato con D.C.C. n. 37/2022), con il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 (approvato con D.G.C. n. 58/2022) e conformemente al vigente Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* (approvato con D.G.C. n. 66/2021).

Il Piano della Performance 2022 è confluito in una apposita sottosezione del Piano Integrato Di Attività e Organizzazione (PIAO) introdotto all'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 convertito in Legge n. 113/2021.

In fase di prima applicazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24.06.2022 relativo alla definizione del contenuto del nuovo Documento, il termine per l'approvazione del PIAO, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del Bilancio di Previsione.

Il Comune di FIANO ROMANO in fase di prima applicazione ha adottato il Piano "semplificato" in quanto, in linea con l'interpretazione ANCI, il numero dei dipendenti viene calcolato al 31 Dicembre dell'anno precedente a quello in cui si approva il PIAO, secondo le modalità di calcolo utilizzate per compilare la tabella 12 del Conto Annuale ovvero sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale che accede ai fondi della contrattazione integrativa. Alla data del 31.12.2021 il numero dei dipendenti del Comune di Fiano Romano era pari a 47.

Il PIAO 2022-2024 è stato approvato con D.G.C. n. 141 del 28.10.2022 e pubblicato sul portale PIAO <https://piao.dfp.gov.it/> in data 28.10.2022

consultabile al link https://piao.dfp.gov.it/data/documents/26158/PIAO_2022_2024_0.pdf

GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI E AI RESPONSABILI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER L'ANNO 2022 – STATO DI ATTUAZIONE

Ai Dirigenti ed ai Responsabili di Posizione Organizzativa, con la metodologia indicata nelle premesse, sulla base delle risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite, sono stati assegnati per l'anno 2022 specifici obiettivi di innovazione e miglioramento, così come di seguito descritti.

Per ogni obiettivo è stata inserita una breve descrizione e la motivazione sottesa alla programmazione dell'obiettivo stesso.

Oltre ai risultati attesi, nel Piano – rispetto ai precedenti – sono stati inseriti indicatori di *outcome*, che risultano classificati a partire dalle dimensioni del VALORE PUBBLICO identificate nelle Linee Guida Funzione Pubblica n. 1/2017 di seguito riportate:

Gli indicatori d'impatto esprimono l'effetto atteso o generato (*outcome*) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio.

Gli indicatori in oggetto possono riferirsi a diversi ambiti d'impatto degli obiettivi dell'Amministrazione e possono essere misurati sia in valori assoluti che in termini di variazione percentuale rispetto alla condizione di partenza.

impatto sociale: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno

impatto economico: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione economica di partenza

impatto ambientale: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del contesto geo-morfologico in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione ambientale di partenza.

Infine, sono stati individuati **OBIETTIVI TRASVERSALI A TUTTE LE AREE** cd. "obiettivi stabili" legati agli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza.

L'articolo 10, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 150/2009 prevede che "1. *Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno: [...] b) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato*"

Il vigente Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (approvato con D.G.C. n. 66/2021) prevede, nel comma 4 dell'articolo 9, che "il Segretario Generale, con il supporto della funzione personale e finanziaria, coordina la redazione della Relazione sulla performance dell'esercizio, anche in relazione alle prestazioni rese dai diversi responsabili, evidenziando a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse a disposizione. La stessa è approvata dalla Giunta Comunale e validata dal Nucleo di Valutazione";

Nel Mese di Luglio 2023 si concluso il procedimento di valutazione della performance 2022; le attività di misurazione e valutazione della Performance dell'Amministrazione nel suo complesso e delle aree di responsabilità si sono svolte conformemente al vigente "Sistema di misurazione e di valutazione della performance" approvato con D.G.C. n. 66/2021.

Sulla base di tale processo valutativo, il Segretario generale ha predisposto la **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2022** approvata, previa validazione del NIV, con D.G.C. n. 122/2023 e pubblicata ai sensi dell'articolo 10, comma 8 lettera b), del D.Lgs. n. 33/2013 - sul sito istituzionale dell'Ente Sezione "Amministrazione Trasparente", Sotto Sezione di primo livello "Performance", sotto Sezione di 2 livello "Relazione sulla Performance" visionabile al *link*

<https://www.comune.fianoromano.rm.it/amm-trasparente/relazione-sulla-performance-anno-2022/>

A tale Relazione si espresso ed integrale rinvio, a farne parte integrante sostanziale, per gli aspetti legati:

- alla valutazione dei dipendenti assegnati ai settori da parte dei Responsabili di Servizio
- alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi dei Responsabili di Servizio da parte della Dirigenza
- alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi dei Dirigenti e della Polizia Locale da parte del Nucleo Indipendente di Valutazione
- alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi del Segretario Generale da parte del Nucleo Indipendente di Valutazione

IL SISTEMA CONTABILE

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012- 2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014. L'ingresso nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011. Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati. Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali. Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello. Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

L'ANALISI DELLA GESTIONE

LE RISULTANZE CONTABILI

Il rendiconto della gestione 2022 si chiude con i seguenti risultati contabili:

COMUNE DI FIANO ROMANO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2022
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.434.803,82
Riscossioni	(+)	1.787.083,10	17.106.980,55	18.894.063,65
Pagamenti	(-)	4.252.446,83	13.370.965,36	17.623.412,19
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			2.705.455,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			2.705.455,28
Residui attivi	(+)	21.700.745,32	10.716.669,61	32.417.414,93
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	2.676.199,49	8.203.726,52	10.879.926,01
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			126.854,61
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			4.423.971,39
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2022 (A) (2)	(=)			19.692.118,20

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022 (4)	14.105.393,70
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2022 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	6.574.480,07
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	292.000,00
- Altri accantonamenti	1.097.703,13
Totale parte accantonata (B)	22.069.576,90
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	959.104,77
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	74.173,47
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.033.278,24
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	33.084,16
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-3.443.821,10
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- 4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- 5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2022.
- 6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Con il riaccertamento straordinario dei residui, all' 01/01/2015, è emerso un disavanzo di amministrazione di € 4.901.001,93 da ripianare per quote costanti pari ad € 163.366,73, fino al 2044. Considerato che dal 2015 al 2022 (6 annualità) le quote ripianate devono ammontare ad un importo pari ad euro 1.306.933,84, il risultato atteso al 31/12/2022 sarebbe dovuto essere di € 4.901.001,93 - 1.306.933,84 = 3.594.068,09. Il Comune sta dunque rispettando il piano di ripiano del disavanzo di amministrazione emerso nel 2015.

COMUNE DI FIANO ROMANO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2022 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.434.803,82			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	4.305,56 0,00		Disavanzo di amministrazione (3)	163.366,74	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	118.074,07		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	2.089.156,64 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.825.090,29	9.205.162,42	Titolo 1 - Spese correnti	11.993.182,16	10.614.765,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.377.223,91	1.198.063,72	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	126.854,61	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.266.010,54	1.599.453,83			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.451.053,08	3.179.131,09	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.083.180,58	3.111.251,82
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	4.423.971,39 0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	23.919.377,82	15.181.811,06	Totale spese finali	21.627.188,74	13.726.016,84
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità (6)</i>	594.056,80 0,00	594.056,80
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.070.309,04	2.070.309,04	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.070.309,04	2.070.309,04
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.833.963,30	1.641.943,55	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.833.963,30	1.233.029,51
Totale entrate dell'esercizio	27.823.650,16	18.894.063,65	Totale spese dell'esercizio	26.125.517,88	17.623.412,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.035.186,43	20.328.867,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.288.884,62	17.623.412,19
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	3.746.301,81	2.705.455,28

COMUNE DI FIANO ROMANO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2022 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
TOTALE A PAREGGIO	30.035.186,43	20.328.867,47	TOTALE A PAREGGIO	30.035.186,43	20.328.867,47

- 1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- 2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- 3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- 4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- 5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- 6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- 7) Solo per le Regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n.145 del 2018.
- 8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- 9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- 10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	3.746.301,81
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio 2022 (+)(8)	2.087.159,61
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	3.990,44
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.655.151,76
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)(-)	1.655.151,76
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)(-) (10)	-156.141,60
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.811.293,36

Pag. 2

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito. Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Il risultato derivante dalla gestione residui è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente. Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	14.059.899,60	17.239.301,69	-3.179.402,09
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.685.938,49	1.278.664,37	407.274,12
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.680.244,16	4.037.370,77	-357.126,61
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	4.270.955,09	8.149.613,86	-3.878.658,77

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	339.840,63	172.007,54	167.833,09
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.348.436,95	1.540.456,70	-192.019,75
TOTALE	25.385.314,92	32.417.414,93	-7.032.100,01

RESIDUI PASSIVI

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	3.748.273,94	4.952.530,98	-1.204.257,04
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.068.245,81	5.038.394,77	-1.970.148,96
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	288.066,47	889.000,26	-600.933,79
TOTALE	7.104.586,22	10.879.926,01	-3.775.339,79

ANZIANITÀ RESIDUI INIZIALI ESERCIZIO 2022

COMUNE DI FIANO ROMANO ANZIANITA' RESIDUI INIZIALI ESERCIZIO 2022

Residui Attivi	2016 e prec.	2017	2018	2019	2020	2021	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.253.608,63	832.649,19	2.465.114,87	1.653.470,15	2.232.013,29	3.623.064,52	14.059.920,65
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	226.432,43	362.305,57	125.655,86	288.943,64	355.268,85	327.332,14	1.685.938,49
TITOLO 3 Entrate extratributarie	440.149,17	182.998,34	404.852,66	530.763,64	1.365.041,10	756.439,25	3.680.244,16
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	94.286,25	552,06	138.138,78	1.338.946,86	85.738,10	2.613.293,04	4.270.955,09
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	1.884,96	0,00	245.085,88	0,00	92.869,79	0,00	339.840,63
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	248.853,94	250.812,52	336.603,67	240.767,30	209.342,00	62.057,52	1.348.436,95
TOTALE	4.265.215,38	1.629.317,68	3.715.451,72	4.052.891,59	4.340.273,13	7.382.186,47	25.385.335,97

Residui Passivi	2016 e prec.	2017	2018	2019	2020	2021	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	3,98	7.242,45	17.314,36	146.002,92	606.544,82	2.972.564,45	3.749.672,98
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	8.088,60	208.793,04	1.170.698,88	406.150,72	1.274.514,57	3.068.245,81
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	10.240,77	115.542,47	27.414,35	134.868,88	288.066,47
TOTALE	3,98	15.331,05	236.348,17	1.432.244,27	1.040.109,89	4.381.947,90	7.105.985,26

ANZIANITÀ RESIDUI FINALI ESERCIZIO 2022

COMUNE DI FIANO ROMANO
ANZIANITA' RESIDUI FINALI ESERCIZIO 2022

Residui Attivi	2017 e prec.	2018	2019	2020	2021	2022	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.742.315,45	2.436.778,91	1.586.533,45	2.196.387,09	2.942.031,29	4.345.425,06	17.249.471,25
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	496.415,10	72.517,83	180.273,29	100.364,67	109.397,99	319.695,49	1.278.664,37
TITOLO 3 Entrate extratributarie	379.184,06	286.200,46	394.479,67	1.281.385,30	507.120,21	1.189.001,07	4.037.370,77
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	1.082.720,83	13.738,08	2.372.457,15	4.680.697,80	8.149.613,86
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	1.884,96	77.252,79	0,00	92.869,79	0,00	0,00	172.007,54
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	499.666,46	336.603,67	240.767,30	209.342,00	62.057,52	192.019,75	1.540.456,70
TOTALE	5.119.466,03	3.209.353,66	3.484.774,54	3.894.086,93	5.993.064,16	10.726.839,17	32.427.584,49

Residui Passivi	2017 e prec.	2018	2019	2020	2021	2022	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	7.059,60	11.882,64	86.006,73	176.562,74	702.052,24	3.968.967,03	4.952.530,98
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	31.479,61	659.696,47	379.471,85	391.430,58	3.576.316,26	5.038.394,77
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	10.240,77	115.542,47	9.104,35	95.669,44	658.443,23	889.000,26
TOTALE	7.059,60	53.603,02	861.245,67	565.138,94	1.189.152,26	8.203.726,52	10.879.926,01

LA GESTIONE DI CASSA

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'Art. 162 del D.Lgs. n° 267/2000 e del D.Lgs. n° 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi. Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2022			1.434.803,82
INCASSI	1.787.083,10	17.106.980,55	18.894.063,65
PAGAMENTI	4.252.446,83	13.370.965,36	17.623.412,19
Saldo di cassa al 31/12/2022			2.705.455,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
			Fondo cassa al 31/12/2022
			2.705.455,28

FLUSSI DI CASSA ANNO 2022	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			1.434.803,82
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	715.327,63	8.489.834,79	9.205.162,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	140.535,30	1.057.528,42	1.198.063,72
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	522.444,36	1.077.009,47	1.599.453,83
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	1.378.307,29	10.624.372,68	12.002.679,97
Titolo 1 - Spese correnti	2.590.549,89	8.024.215,13	10.614.765,02
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	594.056,80	594.056,80
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	2.590.549,89	8.618.271,93	11.208.821,82

Differenza di parte corrente (C=A-B)	-1.212.242,60	2.006.100,75	793.858,15
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	408.775,81	2.770.355,28	3.179.131,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	408.775,81	2.770.355,28	3.179.131,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.604.387,50	1.506.864,32	3.111.251,82
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	1.604.387,50	1.506.864,32	3.111.251,82
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-1.195.611,69	1.263.490,96	67.879,27
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	2.070.309,04	2.070.309,04
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	2.070.309,04	2.070.309,04
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	1.641.943,55	1.641.943,55
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	57.509,44	1.175.520,07	1.233.029,51
FONDO CASSA FINALE			2.705.455,28

L'ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO ALL'ESERCIZIO

In attuazione di quanto previsto dall'Art. 187, comma 3, del TUEL e dell'Art. 42, comma 8, del D.Lgs. n.118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate. Con l'adozione D.M. del 01.09.2019 sono stati aggiornati gli schemi di bilancio e rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con particolare riferimento agli schemi relativi all'"equilibrio di bilancio" e agli schemi di dettaglio inerenti all'alimentazione e l'utilizzo degli "accantonamenti" e dei "fondi vincolati" che insistono sul risultato di amministrazione. Sono state introdotte, fra l'altro, modifiche ed integrazioni all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 inerente il "Principio applicato alla contabilità finanziaria", ed in particolare i nuovi punti 3.20-bis e 3.20-ter, con i quali sono state definite con chiarezza le modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, fra cui quella con Cassa Depositi e Prestiti, giusto D.L. n. 35/2013 e ss.mm.ii., di cui ha usufruito anche questo Ente. Secondo l'Art. 187, comma 2, del TUEL la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'Art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il FCDE, per finanziare lo stanziamento riguardante il FCDE del bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del FCDE, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo "destinato a investimenti" solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Altresì, il comma 3-bis dell'Art. 187 TUEL specifica che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'Art. 193 TUEL.

Infine, secondo il Punto 3.3 P.C. 4/2 D.Lgs. 118/2011: "fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

La legge di bilancio per il 2019 introduce alcune limitazioni alla spendibilità degli avanzi, applicabili in particolare agli enti in disavanzo.

Per gli enti che hanno chiuso l'ultimo rendiconto in avanzo (comma 820 Legge n. 145/2018), la limitazione riguarda unicamente la non spendibilità dell'avanzo accantonato a FCDE e al Fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Tali esclusioni, peraltro, sono già implicite nella normativa contabile che prevede che gli avanzi accantonati o vincolati possono essere usati unicamente per la finalità propria dell'accantonamento o del vincolo. Tale finalità, nel caso dell'FCDE e del FAL non è la copertura di nuove spese.

Per gli enti che hanno chiuso l'ultimo rendiconto in disavanzo (ovvero che presentano valori negativi alla "voce E — Totale parte disponibile", tenuti quindi al relativo ripiano, viene introdotto un limite quantitativo all'uso delle quote accantonate (voce B), vincolate (voce C) e destinate (voce D) dell'avanzo eventualmente presenti in bilancio. Tale limite è diversamente articolato a seconda della capienza del risultato di amministrazione complessivo (voce A) rispetto alla quota minima obbligatoria accantonata al FCDE e al FAL.

In entrambi i casi, le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi, in caso contrario, ripristinare il vincolo o l'accantonamento. La norma (comma 897) non chiarisce però quale sia la tempistica di tale ripristino. L'espressione utilizzata ("Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate...") non è infatti corredata di un termine e sembrerebbe consentire agli enti la facoltà di posporre di anno in anno la ricostituzione dei vincoli e degli accantonamenti utilizzati in difformità rispetto alla loro finalità. Nella redazione del Bilancio di Previsione 2023-2026 l'Ente **non** ha previsto l'applicazione di un Avanzo Accantonato.

L'ANALISI DELL'ENTRATA

La gestione dell'entrata per l'anno 2022, in termini di stanziamenti, accertamenti ed incassi, è riepilogata per titoli nella seguente tabella:

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	12.825.090,29	8.489.834,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.377.223,91	1.057.528,42
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.266.010,54	1.077.009,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.451.053,08	2.770.355,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	2.070.309,04	2.070.309,04
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.833.963,30	1.641.943,55
TOTALE ENTRATA	27.823.650,16	13.650.868,21

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie rappresentano una voce rilevante sul bilancio dell'ente, anche in considerazione dell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe. Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2022 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
-----------------------------	-----------------------------------	------------------------------

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.952.536,27	6.617.280,77
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.872.554,02	1.872.554,02
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.825.090,29	8.489.834,79

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti
Imposta Municipale Propria (IMU)	4.008.657,86	4.008.657,86
Addizionale IRPEF	1.182.830,00	1.182.830,00
TARI	3.314.397,62	3.140.397,62
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.872.554,02	1.872.554,02
Imposta di soggiorno	160.000,00	97.683,70
ICI/IMU (rec.ev.)	1.466.487,96	1.603.847,00
Totale analisi delle voci del titolo 1	12.004.927,46	11.905.970,20

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il ritorno verso un modello di “federalismo fiscale” vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all’interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali. In particolare, con l’introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l’ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati. Le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell’Unione Europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l’ordinaria gestione dell’ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.377.223,91	1.057.528,42
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.377.223,91	1.057.528,42

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO 3 – Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.197.865,42	513.943,50
Tipologia 200: Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	630.013,62	162.259,23
Tipologia 300: Interessi attivi	2,53	2,53
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	438.128,97	400.804,21
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.266.010,54	1.007.009,47

Le entrate più rilevanti del titolo III sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti
Proventi di beni e servizi derivanti dalla gestione	1.373.040,15	1.197.865,42
Altre sanzioni amministrative- attività di controllo	468.910,29	630.013,62
Interessi attivi	15.789,10	2,53
Dividendi	0,00	0,00
I.V.A.	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	653.809,13	438.128,97
Totale analisi delle voci del titolo 3	2.511.548,67	2.266.010,54

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei titoli V e VI, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.252.035,26	683.039,63
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	868.468,87	845.935,46
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.330.548,95	1.241.380,19
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	7.451.053,08	2.770.355,28

LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il titolo V accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Non sono presenti tali fattispecie di entrate.

LE ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel titolo IV delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento. Le entrate del titolo VI sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Nel corso dell'esercizio 2022 **non** si è ricorso all'accensione di nuovi prestiti.

LE ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il titolo VII delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

LE ENTRATE PER CONTO DI TERZI

Il titolo IX afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" ed al successivo dedicato al "*Titolo VII della spesa*" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	Incassi di competenza
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.742.337,35	1.613.137,59
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	91.625,95	28.805,96
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.833.963,30	1.641.943,2

L'ANALISI DELLA SPESA

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I titoli di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza", In particolare:

- Titolo I riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- Titolo II presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- Titolo III descrive le somme da destinare a spese per incremento di attività finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- Titolo IV evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 “Anticipazioni finanziarie” e 99 “Servizi per conto terzi” sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- Titolo V sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- Titolo VII riassume le somme per partite di giro.

Nel nostro ente la situazione, relativamente all’esercizio 2022, si presenta come riportato nella seguente tabella:

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza
Tit.1 - Spese correnti	11.993.182,16	8.024.215,13
Tit.2 - Spese in c/capitale	5.083.180,58	1.506.864,32
Tit.3 - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00
Tit.4 - Rimborso di prestiti	594.056,80	594.056,80
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	2.070.309,04	2.070.309,04
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	1.833.963,30	1.175.520,07
TOTALE SPESA	21.574.691,88	13.370.965,19

LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti trovano iscrizione nel titolo I, all’interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l’ordinaria attività dell’ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale. La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall’ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell’articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest’ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

TITOLO 1 – MISSIONI	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.477.416,26	3.166.736,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	500.088,62	364.373,42
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.622.455,66	668.178,23
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	235.731,66	132.936,77
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.980.668,42	464.211,53
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.992.893,11	2.288.150,23
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.005.718,75	672.394,35
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.834.937,91	1.372.020,56
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	16.096,91	7.260,48
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	323,30	0,00
MISSIONE 50 – Debito pubblico	960.617,46	960.617,46
TOTALE TITOLO 1	17.626.948,06	10.096.879,03

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione delle spese correnti per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 – MACROAGGREGATI	ANNO 2022
Redditi da lavoro dipendente	3.309.392,47
Imposte e tasse a carico dell'ente	64.276,03
Acquisto di beni e servizi	8.343.726,16
Trasferimenti correnti	485.259,83
Trasferimenti di tributi	0,00
Fondi perequativi	0,00
Interessi passivi	366.560,66
Altre spese per redditi di capitale	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00
Altre spese correnti	408.966,98
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	11.993.182,16

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine “Spesa in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l’acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l’esercizio delle funzioni di competenza dell’ente. La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l’entità delle somme finalizzate all’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente. Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente:

l’analisi condotta confrontando l’entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l’orientamento dell’amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l’effetto delle scelte strutturali poste dall’amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell’ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l’erogazione dei servizi.

La ripartizione per missioni delle spese di investimento 2022, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 – MISSIONI	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.622.455,66	668.178,23
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.471,66	28.257,22
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.980.668,24	464.211,53
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.992.893,11	2.288.150,23
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.005.718,75	672.394,35
MISSIONE 17 – Fonti energetiche	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	9.645.207,42	4.121.191,56

La ripartizione per macroaggregati è la seguente:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2022
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
Investimenti fissi lordi	5.083.180,58

Contributi agli investimenti	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	5.083.180,58

L'ANALISI DELLA SPESA PER INDICI

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale:

Denominazione Ente: COMUNE DI FIANO ROMANO

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori Sintetici Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	(ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsato prestiti) / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi progressi)	21,31
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	109,77
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	100,13
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comp partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	88,11
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comp partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	80,37
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	35,09
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	33,46
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comp partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	26,11
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comp partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	24,90

Pag. 1

Denominazione Ente: COMUNE DI FIANO ROMANO

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori Sintetici Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	22,73
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	10,10
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative ontrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/SULavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	4,75
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
5 Esternalizzazione dei servizi		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	45,11

Pag. 2

**Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori Sintetici
Rendiconto esercizio 2022**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022
6 Interessi passivi		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	2,23
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
7 Investimenti		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	29,77
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	60,33
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00

Pag. 3

**Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori Sintetici
Rendiconto esercizio 2022**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022
8 Analisi dei residui		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	80,14
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	70,98
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	25,91
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	57,43
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	50,95
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	65,29
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)) /	82,91

Pag. 4

**Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori Sintetici
Rendiconto esercizio 2022**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022
	Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	70,44
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	7,87
10 Debiti finanziari		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	5,83
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

Pag. 5

**Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori Sintetici
Rendiconto esercizio 2022**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	99,17
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0,83
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0,00
12 Disavanzo di amministrazione		
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,99
13 Debiti fuori bilancio		
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00

Pag. 6

**Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori Sintetici
Rendiconto esercizio 2022**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022
14 Utilizzo del FPV		
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00
15 Partite di giro e conto terzi		
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	11,14
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,29

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.

(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a)

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a)

(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Pag. 7

SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La spesa del titolo III ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Per il Comune di Fiano Romano **non** sussistono spese di tale natura.

SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

Il titolo IV della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel titolo I della spesa.

L'analisi delle "spese per il rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2022
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	594.056,80
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	594.056,80

CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Come già visto trattando del titolo VII dell'entrata, il titolo V della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

L'Ente in chiusura dell'esercizio 2022 **non** ha utilizzato anticipazioni di tesoreria, ma solo per carenze brevi e momentanee di liquidità che ha prontamente ripianato nel corso dell'anno.

SPESE PER CONTO TERZI

Il titolo VII afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

La ripartizione è la seguente:

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2022
Uscite per partite di giro	1.649.552,77
Uscite per conto terzi	184.410,53
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO	1.833.963,30

L'INDEBITAMENTO

Agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che “...l'ente locale può riassumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2022 tenendo conto dei mutui nell'anno 2022:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1 [^]) 2022	11.835.828,83
2) Trasferimenti correnti (titolo 2 [^]) 2022	2.099.383,72
3) Entrate extratributarie (titolo 3 [^]) 2022	2.511.548,67
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	16.446.761,22
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	1.644.676,12
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	366.560,66
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Quota interessi disponibile	1.278.115,46

I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che “*al Conto del bilancio sono annesse le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale...*”.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Allegato I) - Parametri comuni TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI FIANO ROMANO

Prov. **RM**

		Barrare la condizione che ricorre	
		Si	No
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	<input checked="" type="checkbox"/>

Pag. 1

L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Il conto economico comprende:

- proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- le sopravvenienze e le insussistenze;
- gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali

modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendovi una corrispondente rilevazione finanziaria;
- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2022.0

CONTO ECONOMICO	31.12.2 022	31.12.2 021
Risultato della gestione (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	€ 1.208.429,77	€ 531.252,21
Risultato derivante da Attività finanziarie	€ 469.934,83	€ -410.460,53
Rettifiche di Attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Risultato della Gestione Straordinaria	€ -509.398,73	€ -506.384,19
Risultato prima delle imposte	€ 165.441,22	€ -385.592,51
Imposte	€ 61.349,91	€ 127.454,54
RISULTATO DI ESERCIZIO	€ 104.091,31	€ -513.047,05

L'ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale, nonché i valori delle attività e passività.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2022.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali	119.138,46	158.638,89
Immobilizzazioni materiali	67.983.887,28	65.106.172,41
Immobilizzazioni finanziarie	2.111.550,44	2.175.205,43

Rimanenze	173.061,25	173.061,25
Crediti	18.143.266,98	13.194.019,58
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.874.489,75	1.434.803,82
Ratei e Risconti attivi	30.563,87	1.172,57
Totale	91.435.958,03	82.243.073,95

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2022	2021
Patrimonio netto	44.480.169,27	43.045.529,01
Fondo rischi e oneri	1.516.557,74	1.503.777,20
Debiti	27.902.592,41	24.900.287,11
Ratei e risconti passivi	17.536.638,61	12.793.480,63
Totale	91.435.958,03	82.243.073,95

LE PARTECIPAZIONI

Si premette che l'Ente non dispone di un Regolamento sui controlli delle Società Partecipate; per tale motivo il Dirigente del Servizio Economico-Finanziario ha predisposto uno schema da sottoporre al Consiglio Comunale entro il 31.12.2023. Tale Regolamento, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000, dal D.Lgs. n. 175/2016 e dalle altre specifiche disposizioni normative in materia, introduce per l'Amministrazione Comunale un sistema di controlli sulle Società non quotate e sugli altri Enti cui partecipa allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Il Regolamento andrà ad integrare il "Regolamento sui controlli interni" vigente, coordinandosi con le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle Società partecipate previste nel PIAO.

Il vigente Regolamento sui controlli, ad oggi, non prevede il controllo sugli organismi partecipati in quanto predisposto ed adottato negli anni precedenti sulla base della normativa applicabile ai Comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti; ad oggi, avendo superato tale soglia demografica, l'atto Regolamentare necessita di un adeguamento, anche ai fini del corretto allineamento con il Referto sul sistema dei controlli interni da inviare alla Corte dei Conti e riferito, ai sensi degli articoli 148 e 156 del D.Lgs. n. 267/2000, a tutti i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, a tutte le Città metropolitane e a tutte le Amministrazioni provinciali. A tal fine nel 2023 è stato assegnato al Segretario Generale, come obiettivo di *performance* 2023, l'elaborazione di una proposta di nuovo Regolamento per l'avvio di un sistema dei controlli adeguato alle dimensioni dell'Ente.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

SOCIETÀ PARTECIPATE

Ragione sociale	Misura della partecipazione
Social Pharm s.rl.	51%
Acea Ato2 s.p.a	0,000003%

ENTI DI DIRITTO PRIVATI CONTROLLATI

Ragione sociale	Misura della partecipazione
Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere	13,8%

Per quanto concerne la SOCIAL PHARM SRL si rinvia, quale parte integrante e sostanziale del presente Referto, alla Relazione Istruttoria Prot. n. 35854 del 17.10.2023.

CONCLUSIONI

Il presente Referto, ai sensi dell'articolo 198-bis del D.Lgs. n. 267/2000 viene trasmesso al Sindaco, alla Giunta comunale per la sua approvazione. Viene altresì trasmesso ai Dirigenti ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.